MENSILE DI INFORMAZIONE • CULTURA • SPORT

€ 1,20

Punto@Capo

DIRETTO DA PIETRO MELIA

ANNO VI - N. 11
NOVEMBRE 2009

ILARIO LAZZARO (MEDICO DI SOVERATO) E "ITALIA FUTURA" GIÀ PROIETTATI ALL'APPUNTAMENTO ELETTORALE DI MARZO 2010

"Con Pippo Callipo verso la nuova primavera calabrese"

E BUSINESS CALABRIA TASSA PAGATA/TASSA PARCIJE/ECONOMY/COMPATTO - AUTORIZZAZIONE DCB/CZ/21/2004 VALIDA DAL 30/01/2004

Ilario Lazzaro si racconta, dalla fondazione di "Calabria Futura" alla candidatura a Governatore di Pippo Callipo lanciata non a caso da Soverato...

LA NOSTRA SFIDA PARTE DALLA SANITÀ

La politica non sarà mai il mio mestiere, ma il nostro Direttore, ben sapendo quanto io sia prototipo dell'"uomo della strada", mi ha spinto a cercare di comprendere quel fenomeno Callipo che da Soverato ha fatto irruzione nel modo politico della Calabria. Mi sono affidato ad un giovane ma valente medico, Ilario Lazzaro, schivo e preparato, pronto a mettersi in gioco per inseguire un sogno di Democrazia, disponibile a farsi porre delle domande per parlare dell'Associazione CalabriaFutura e della discesa in campo di un imprenditore di successo, che è Cavaliere del Lavoro ed è disponibile a sacrificarsi nell'interesse della Regione Calabria.

Ilario Lazzaro ... un medico prestato alla politica, un pò come Ignazio Marino?

Sono Dirigente Medico della Direzione Sanitaria del Policlinico Universitario di Germaneto. Ho accettato di buon grado la sfida propostami dal compianto Rettore Venuta perché il campus universitario, quando sarà a regime potrà rappresentare per la nostra zona un volano di sviluppo. Oltre alle ottime professionalità, renderanno in futuro importante il policlinico. È sulla sanità che si gioca una fetta importante della partita politica...

Viene fuori il suo essere impegnato nel sociale; Associazione Calabria Futura e Filippo Callipo: di cosa si tratta?

Calabria Futura è un movimento concepito su scala regionale, ma con sede centrale a Soverato; un'associazione libera e spontanea di uomini e donne che si riconoscono in un "Progetto" comune ed unitario. Parole come Rinnovamento, Sviluppo ed Identità sono i pilastri di un ragionamento teso a sconfiggere un diffuso sentimento di scoraggiamento e preoccupazione per il futuro. In questa situazione il Cavaliere Filippo Callipo ha accettato la nostra richiesta e, compiendo un vero e proprio atto di amore verso la Calabria, ha scelto di scendere in campo in vista delle prossime elezioni regionali.

Parlava di pessimismo e scoraggiamento ... Non dovremmo essere tutti ottimisti e sorridenti?

In Calabria accanto ad una forte difficoltà sociale, economica e politica, esiste anche una vera e propria crisi di valori. Prendiamo, ad esempio, la tematica dei Fondi Comunitari: nell'attuale programmazione 2007/2013 siamo inseriti nell'obiettivo Convergenza destinato alle regioni meno avanzate, cioè quelle regioni il cui prodotto interno lordo pro capite è inferiore al 75% della media comunitaria ...

Ma questo non significa che arriveranno più soldi?

Arriveranno più soldi ma siamo sempre in una condizione di scarso sviluppo; nella nostra stessa posizione si trovavano altre regioni tra cui il Molise, che adesso è uscito fuori dalla situazione considerata negativa. Mi sorge il dubbio che probabilmente la nostra classe dirigente non è o non è stata all'altezza delle opportunità offerte dall'Unione Europea ...

E quindi va cambiata?

Tra gli obiettivi di CalabriaFutura c'è anche quello di aprire un dibattito su tali interrogativi. Se non si vuole fare pura astrazione, il concetto di Rinnovamento va reso operativo pretendendo una superiore qualità di chi governa la cosa pubblica. E' importante affrontare il problema a monte e cioè attraverso un opportuno ed efficace processo di selezione degli uomini, individuando qualità minime di moralità che devono possedere coloro i quali andranno a ricoprire incarichi pubblici, per poter ascoltare la gente e porre in essere riforme strutturali principalmente nei settori strategici.

Dopo aver ascoltato ed agito bisognerebbe anche tornare al proprio lavoro, senza essere "professionisti" della politica?

I politici di mestiere hanno deluso. Oggi chi assume responsabilità di governo deve studiare e approfondire i problemi come fanno tutti i lavoratori per essere competitivi nel proprio settore. Inoltre, ed è auspicabile per il futuro, è necessario che la classe politica rendiconti al popolo circa il proprio operato.

Ma il popolo dal politico si aspetta la sistemazione lavorativa, la raccomandazione e la soluzione di problemi dei singoli ...

Il 25 agosto scorso proprio a Soverato, nell'occasione di un congresso in cui si sono toccati temi inerenti al rinnovamento come presupposto imprescindibile per lo sviluppo, è iniziata una vera Rivoluzione Culturale. Ufficialmente e pubblicamente Pippo Callipo ha confermato la propria disponibilità a scendere in campo quale

candidato a Presidente della regione in nome e per conto della società civile. Industriale dell'anno 2006, premiato per aver messo a disposizione la propria posizione socio-economica a favore della crescita della zona in cui vive ed opera, sempre in prima fila nella lotta contro la criminalità, costantemente al fianco degli operai delle sue aziende, Callipo con la sua storia personale può rappresentare a buon diritto le istanze di una società civile che vuole cambiare radicalmente direzione.

La domanda sorge spontanea: Perché questo sacrificio?

Per dare ad ogni uomo e ogni donna, a prescindere dal suo essere cattolico, laico, di destra, di sinistra, di centro la possibilità di cambiare apportando il proprio contributo. In questo progetto tutti possono sentirsi protagonisti.

In un mondo di sotterfugi politici, alleanze, intrighi, Callipo non corre il rischio di essere manovrato o schiacciato dai politici più esperti?

Sull'essere manovrato direi che un rischio di questo genere non esiste. Callipo concepisce la politica come gestione etica del potere. L'auspicio è che pezzi sani della politica, andando oltre l'appartenenza partitica, guardino a questo progetto ed interagiscano con la società civile e le associazioni …

Esistono "pezzi sani della politica"?

Ce ne sono. I buoni e i cattivi sono dappertutto non solo da una parte o dall'altra. L'Onorevole de Magistris, magistrato passato al mondo della politica, si è ufficialmente schierato a titolo personale con Callipo; successivamente lo ha seguito l'Italia dei Valori. Una candidatura di grande peso specifico, come appunto questa di Callipo, è destinata inevitabilmente ad aprire importanti dibattiti all'interno dei partiti; questo fenomeno può avere conseguenze notevoli.

Questo è un progetto proiettato in avanti. Non temete di essere troppo avanti rispetto alla politica dei festini, delle beghe … delle raccomandazioni?

Ripeto che si tratta di una rivoluzione culturale. I Calabresi sono pronti. Quello attuale è un sistema un po' particolare, in cui l'aspetto democratico nella gestione della vita pubblica è venuto un po' meno …

Un pò tanto meno …

Già nella storia qualcuno, se non sbaglio Tucidide, diceva che la democrazia è tale se il potere è nelle mani dell'intero popolo; in Calabria non è così. Inoltre le radici dell'attuale sistema affondano in una sorta di ricatto nei confronti di chi vive una precarietà economica. Le idee che portiamo avanti si rivolgono a tutte le persone, soprattutto alle fasce più deboli, stanche di questo stato di cose.

L'attuale classe dirigente è riuscita a condizionare, in positivo, qualcuno o qualcosa?

Non tutto deve essere necessariamente buttato a mare, le persone capaci si trovano ovunque, è il sistema dei partiti che non consente oggi, a causa della loro struttura, di affrontare nel modo migliore problematiche specifiche. Per esempio bisogna fare ancora di più a tutela e garanzia della "non autosufficienza", a supporto di quelle famiglie che vivono drammi con congiunti affetti da determinate patologie.

E poi pensiamo ancora alla tossicodipendenza, all'alcolismo, alle malattie psichiche e sociali. Bisognerebbe soffermarsi sulle difficoltà che incontrano le famiglie dei giovani affetti da disturbi del comportamento alimentare. Non sarebbe bello se si creassero sul territorio strutture residenziali sanitarie capaci di curare, nella maniera migliore chi soffre, senza costringere interi nuclei familiari a dispendiosi e complessi viaggi in strutture extra regionali?

Stesse perplessità suscita il modo con cui chi ha responsabilità gestionali della cosa pubblica, affronta il problema delle disfunzioni dei depuratori, che rappresentano un grave pregiudizio per la salute ed il turismo. Insisto! Si deve lavorare da subito alle soluzioni e non aspettare la tarda primavera per ricordarsene. Soci di CalabriaFutura, con il supporto di Esperti del settore, hanno già presentato alla Regione Calabria una proposta che potrebbe rappresentare un punto di partenza per affrontare il problema in ossequio alla normativa vigente in materia di tutela ambientale…

Una domanda al medico: meglio un unico grande ospedale o tanti presidi piccoli? …

In Calabria dobbiamo superare la visione ospedalo-centrica del sistema. Credere che si debba andare in ospedale per qualunque problema rappresenta una visione tipica delle realtà meno progredite. Non abbiamo in Calabria una rete ospedaliera funzionale alla tutela della salute dei pazienti. L'ideale sarebbe valorizzare le strutture di eccellenza nelle quali consentire il trattamento della casistica più complessa con tecnologie d'avanguardia e con alta intensità assistenziale; poi la rete andrebbe rivista nel settore dell'urgenza-emergenza (cardio-vascolare, cerebro-vascolare, traumatologica) ed i piccoli presidi andrebbero riqualificati tenendo anche conto della necessità di potenziare il settore della lungo-degenza post acuzie e della riabilitazione …

Cosa pensa Callipo del fatto che "siamo tutti radioattivi"?

È preoccupato per la salute di noi tutti e per le difficoltà che incontrerà la prossima stagione turistica. Il danno di immagine è stato enorme, basti pensare al fatto che il Financial Times ha parlato in prima pagina di questo problema. Callipo propone soluzioni che tutelino gli sforzi degli imprenditori a cominciare da un piano di sostegno economico, seguito poi da un'immediata bonifica delle zone interessate che consenta il rilancio dell'immagine della nostra terra. In merito all'argomento vorrei anche aggiungere che pochi sanno che Sellia Marina, Cariati e Torre Melissa sarebbero siti individuati per la costruzioni di future centrali nucleari; a tal proposito CalabriaFutura è pronta a proporre soluzioni che, senza ricorrere al nucleare, risolvano le esigenze energetiche attraverso il ricorso a fonti rinnovabili tra le quali il fotovoltaico… Si tratta di strade alternative e migliori, come confermato anche dagli studi del Professor Rubbia, Nobel per la fisica nel 1984.

Un Cavaliere è già sceso in campo, devo preoccuparmi allo stesso modo per il Cavaliere Callipo?

I paragoni non rappresentano la metodologia di approccio migliore ai problemi politici. Pippo Callipo rappresenta per la Calabria un'occasione unica ed irripetibile.

Sono scettico per natura, reso tale da sessant'anni di democrazia; ma nello sguardo del Dr. Lazzaro brilla una fiamma di fattiva speranza: Direttore, pensa che siamo ad una svolta o si tratta del "solito che avanza"?

Giorgio de Filippis